



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisoli - Treviso

29 MAGGIO 2022

ASCENSIONE DEL SIGNORE



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Ora tocca a te

Con il racconto dell'ascensione termina il vangelo di Luca. I primi cristiani si ponevano una domanda: dov'è ora Gesù? E sotto quale condizione? L'ascensione risponde a questa domanda. Giovanni e Matteo non ne parlano, Marco fa solo un accenno, è Luca l'unico che descrive veramente l'ascensione, anche se nel vangelo avviene subito dopo la morte di Gesù, mentre negli Atti avviene quaranta giorni dopo. Nel vangelo, Luca segue il criterio letterario dell'unità di luogo (tutto a Gerusalemme) e di tempo (tutto avviene nell'ambito di una giornata). Nel vangelo, i due eventi sono inseparabilmente congiunti: Gesù risorge dalla tomba entrando nella gloria di Dio. E' ovvio che Luca, nei due testi, non è tanto interessato a offrire la cronaca di quest'avvenimento ma intende piuttosto mostrare alcuni aspetti della Pasqua di Gesù.

Incontrare Prima o poi, a tutti è sorta questa domanda: non poteva restare? Perché se n'è andato? Non poteva restare in mezzo a noi da risorto? Non sarebbe stato più bello? No, amico lettore, e meno male! Solo così, oggi, possiamo festeggiare la presenza eterna di Cristo in mezzo a noi. Gesù aveva bisogno di liberarsi del tempo e dello spazio per essere definitivamente presente in ogni angolo del mondo, contemporaneamente e per sempre. Questo modo è la possibilità che ogni uomo ha di poter dire: posso incontrare il risorto. Da quel giorno in Dio c'è un uomo: Gesù di Nazareth. Da quell'istante nessuno può più dire: "Dio non conosce la sofferenza" oppure "che c'entra Dio con la mia vita?". Nessuno può dire: "Dio non conosce la fatica del lavoro" e neppure "Dio non conosce la morte". Da quel giorno Dio sa. Da quel giorno nulla, eccetto il peccato, è estraneo a Dio. «Solo il cristianesimo ha osato situare un corpo d'uomo nella profondità di Dio» (R. Guardini). Che bello! Gesù quando è

ritornato al Padre si è portato dietro tutta la nostra umanità. Sotto lo sguardo del Padre, da allora, ci sono le nostre gioie, i nostri dolori. Insomma, niente di ciò che ci rende umani ora è sconosciuto a Dio. Tutti adesso possiamo fare esperienza di Dio, perché Lui vive in noi. L'ascensione esprime anche il senso profondo di ogni separazione umana. Viene da pensare al finale del Piccolo Principe: «Anch'io oggi torno a casa... e quando ti sarai consolato (ci si consola sempre) sarai contento di avermi conosciuto. Sarai sempre mio amico... E qualche volta aprirai la finestra così, per il piacere di farlo... Sarà come se ti avessi regalato, invece delle stelle, migliaia di campanelli che sanno ridere» (A. de Saint- Exupéry).

Benedizioni Nella Bibbia, la benedizione indica sempre una forza, un'energia che scende dall'alto e produce vita. Fino ad ora, Gesù, non aveva mai benedetto i suoi discepoli e mai era stato adorato da loro. Adesso è il momento: «Li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse». Ora è il tempo per Gesù di benedirli, di trasmettere loro la sua forza, e per gli apostoli di riconoscerlo come Signore. Che bello: una benedizione ci ha lasciato non un giudizio. Il Signore "dice bene" del mondo, dell'uomo, si fida di lui. Il fatto avviene a Betania, sul monte degli Ulivi, luogo da cui Gesù era partito per la sua entrata trionfale in Gerusalemme. Fine delle apparizioni: per i discepoli è ora di ritornare a Gerusalemme, insomma, adesso tocca a loro. Amico lettore adesso tocca a te raccontare Dio.

Gesù non c'è più ma i discepoli ce l'hanno nel cuore ecco perché Luca annota che «stavano sempre nel tempio lodando Dio». Non significa che stessero giorno e notte nel tempio ma che dovunque andassero percepivano la Sua presenza.

Curioso che Luca finisca il suo vangelo nello stesso luogo dove l'ha iniziato. Il suo vangelo si snoda tra due scene nel tempio. All'inizio Zaccaria, ora gli apostoli: in mezzo, il cammino di Gesù che non amava, invece, stare nel tempio. Luca ci sta dicendo che "stare nel tempio" vuol dire sentire, desiderare Dio. Allora, in questo senso, tutta la vita di Gesù è stata uno "stare nel tempio". Amico lettore, puoi stare fisicamente in chiesa e non essere nel tempio di Dio come puoi stare in qualunque posto ed essere nel Suo tempio.

Curioso anche che Luca termini il suo vangelo nello stesso clima di gioia con il quale aveva iniziato: «Tornarono a Gerusalemme con grande gioia». All'inizio del vangelo, l'angelo, nel tempio, aveva annunciato una grande gioia a Zaccaria e Maria esplose di gioia all'annuncio dell'angelo. Ora, anche gli apostoli sono felici perché si sentono amati.

Tre cose devono annunciare gli apostoli: Gesù morto e risorto, la conversione (cioè cambiare modo di pensare Dio, me stesso e gli altri) e il perdono dei peccati. Morte, resurrezione e missione sono eventi incatenati dalla rivelazione.

Siamo chiamati a essere testimoni del vangelo, narratori credibili di un incontro che ha cambiato la nostra vita (o almeno così dovrebbe essere). Se non lo riusciamo a fare, forse è perché non ci ha davvero stravolto la vita. La chiamata a evangelizzare non è un optional nel cristianesimo o qualcosa riservato a vescovi, preti e diaconi, è un elemento essenziale della vita del discepolo. Lasciamo che lo Spirito ci guidi in mare aperto per essere testimoni di un amore che, diciamo, averci ribaltato la vita.

Spirito L'ascensione è anche la condizione affinché possa accadere il dono dello Spirito. Gesù si fa assente proprio perché possa entrare in scena lo Spirito. A noi, siamo sinceri, l'esperienza di un'assenza non piace perché ci fa sentire soli, ci provoca inquietudine. Siamo sempre a caccia di presenze, di certezze. Gesù ci dà una certezza ma su un altro piano, ci dona la certezza dell'"essere". Ci dice chi siamo, e se sappiamo chi siamo, non abbiamo bisogno di avere altre certezze. E' quando smarriamo chi siamo, che vogliamo certezze: solo quando le perdiamo, siamo nella condizione ideale di aprirci allo Spirito.

L'ascensione, insomma, prepara l'arrivo di qualcun altro (lo Spirito Santo), una presenza diversa. In fondo l'Amore funziona così: chi ama è disposto a fare un passo indietro affinché l'altro diventi protagonista della sua vita, emerga con la sua diversità e la sua specificità. L'ascensione è il passo indietro di qualcuno che ci ama, un passo indietro necessario perché la Pentecoste possa davvero accadere dentro la nostra vita. La bella notizia di questo brano? Dio ha fiducia in te e sa che riuscirai a portare speranza a ogni vita che incontrerai.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 29 Ascensione di Gesù.** Alle 11.00 a Bonisiolo Battesimo di Ceolin Cecilia e di Pieretti Francesco
- **Lunedì** alle 20.00 S. Messa alla Chiesetta della Visitazione
- **Martedì** alle 20.00 Messa al Capitello del Latte e alle 20.45 i fidanzati
- **Giovedì** c'è Messa alle 18.30 e Adorazione Eucaristica fino alle 21.30.
- **Sabato alle 11.00** a Casale Matrimonio di Valalla Michele e Ciancimino Maria Cristina e battesimo di Ginevra
- **Domenica 5 Giugno Solennità di Pentecoste**

Ricordiamo:

- ✓ Siamo vicini con la preghiera e con sincero affetto a **don Luca** per la morte del fratello Andrea Schiavon.
- ✓ In Settembre prenderà avvio l'iniziativa di formazione per coppie: **“LE DUE MIGLIA”** (chi è interessato prenda i dépliant di presentazione!)
- ✓ **In chiesa** siamo a **pieni posti**: igienizzare sempre le mani e la mascherina obbligatoria fino al 15 giugno! Prendete i libretti dei canti!
- ✓ **Battesimi comunitari: 12 giugno, 3 Luglio, 4 Settembre**



Segnaliamo a tutta la comunità che la nostra parrocchia ha ricevuto nel 2021 **un'offerta di 20.000,00€ dall'8x1000** della Chiesa Cattolica in aiuto al lavoro di restauro dello storico Organo Merlini (iniziato il 16 Maggio scorso). Invitiamo a porre la propria firma nella Dichiarazione dei Redditi!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 29 Maggio <i>Ascensione del Signore</i> <i>S. Paolo VI</i>	08,00	*Fam. Diarno Pietro e Fam. Pieretti Silvio
	09,30	*Salgaro Raffaele, Gasparini Marcello *Gasparini Giorgio e Fam.*Rizzato Pietro e Antonietta * Baccaglino Ennio
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: Per tutti i cugini Casarin
	11,15	
	18,30	* Gatti Rodolfo *Natalina Ortolan, Romeo Fava e Giuseppe De Piccoli
Lunedì 30 Maggio	20.00	Chiesetta Visitazione: *Giulia, Teresa, Piera e Luigino *Bruno Soligon
Martedì 31 Maggio <i>Visit. B. V. Maria</i>	20,00	A Bonisiolo Capitello del Latte
Mercoledì 01 Giugno	09,00	*Pavan Mario e Emilia
Giovedì 02 Giugno	18.30	Messa e Adorazione fino alle 21.30: *Mario Pavan e Emilia
Venerdì 03 Giugno	18.30	In santuario a Bonisiolo
Sabato 04 Giugno	18.30	*Ceolin Ugo e Padoan Dina *Palù Anna e Fernanda *Cardin Carmela e familiari defunti *Cocchetto Domenica e Bettinelli Caterina *Vecchiato Guido
Domenica 05 Giugno Pentecoste <i>S. Bonifacio</i>	08.00	
	09.30	*Potente Virginio Boraldo Angela, Maria
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo:
	11.15	*De Pieri Carla *Simionato Gloria
	18.30	

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
